

Dubbi su Boniperti per la Nazionale A...

AVVENIMENTI SPORTIVI

... e dubbi su Grava per la Nazionale B

SEI RETI A UNA DEI NAZIONALI CONTRO IL PRATO

A Lucca sotto la pioggia ha provato l'undici per Firenze

Giovannini, Venturi e Gimona preferiti a Bertuccelli, Piccinini e Gei - Ormai quasi certa l'indisponibilità di Boniperti

LUCCA, 8. - Dopo lunghe discussioni e dopo che lo stesso Bigogno si era portato a Pistoia per esaminare lo stato di quel terreno di gioco, Beretta, Combi e Bigogno hanno stabilito solo poco dopo la fine di un allenamento...

Rocky Marciano minacciato di morte

BRACKTON (Massachusetts), 8. Il giornale locale «Entrepreneur» e la polizia di Brackton hanno ricevuto ieri alcune missive anonime nelle quali si dichiarava che sabato prossimo, in occasione dei festeggiamenti a Rocky Marciano, sarà effettuato un attentato alla vita del recente vincitore di Joe Louis.

Un errore nelle schede del Totocalcio di domenica

Nelle schede del Totocalcio di domenica venuta si rievoca un errore nella numerazione delle partite della seconda e terza serie di calcio. Sono infatti invertiti i numeri 7 e 8 e il pronosticatore potrebbe essere indotto in errore dall'errore.

PARTITI IERI MATTINA DA CIAMPINO

I 16 Giovani azzurri sono arrivati al Cairo

Le incertezze della formazione riguardano i terzini, poichè Grava accusa un gonfiore alla caviglia

Ieri mattina all'Hotel de La Ville, prima di muoversi per Ciampino, i componenti della comitiva dei «Giovani» in partenza per l'Egitto sono stati visitati dal presidente della F.I.G.C. Barassi che non ha mancato l'occasione di rivolgere un paterno sermone ai giovani, piuttosto scarsi dopo la griglia esibizione del giorno precedente contro il Cagliari.

TEATRI E CINEMA

RIDUZIONI F.N.A.L.: Adriacine, Adriano, Arcobaleno, Bertini, Centinella, Colonna, Corso, Delle Maschere, Due Altori, Manzoni, Moderato, Pazzo, Principe, Pianeta, Piantarolo, Rubino, Sala Umberto, Salomè, Sgarbi, Tusciano, Trevi, Valsugana, Vittorini, Zucchi, Quirino, Circo sorelle Medrano.

AVVISI ECONOMICI

SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.) COMMERCIALI L. 12 ANTIGIANI (Cassa di credito cooperativa, gruppo, ecc. Arredamenti, grafico, economista, facilitazioni, Napoli, Tania 81 (distanza 500). 9219-N (1493)

DOPO IL "RAPIMENTO" DEGLI ASSI NORDICI DA PARTE DELLE NOSTRE SOCIETA'

La Svezia fatica a varare la squadra pur avendo due nazionali sparse in Europa

Dopo le Olimpiadi di Londra, fu un duro colpo per il regime dilettantistico del calcio svedese

Domenica a Firenze incontreremo la squadra nazionale della Svezia, il paese da dove provengono alcuni dei migliori giocatori della Serie A italiana. Da qualche anno la Svezia è divenuta la grande oppo... (text continues)

La Svezia gioca dilettante, ma sono deficiente nella realizzazione. Contro la Spagna, la Svezia è stata battuta 4-1. I media hanno avuto parecchie occasioni di segnare che hanno fallito per impaccio di tiro e ingenuità. I giocatori svedesi non sembrano abituati al loro avversario, i difetti che hanno, il difetto della difensiva preparata senza tener conto della velocità di cui sono dotati i nostri giocatori.

L'arrivo al Cairo

IL CAIRO, 8. - Poco dopo le undici gli azzurri sono arrivati al Cairo. I giocatori della Nazionale B italiana, che ha subito preso alloggio all'Hotel de la Ville, hanno già effettuato una passeggiata in città.

L'arrivo in Italia della comitiva svedese

MILANO, 8. - Sono giunti alle 15.30 all'Aeroporto della Malpensa con un aereo speciale della K.L.M. i 16 giocatori della Nazionale B svedese, accompagnati da dirigenti e tecnici.

24 TAPPE (DI CUI DUE A CRONOMETRO) E DUE GIORNI DI RIPOSO

Gli organizzatori parigini al lavoro per rendere incerto il "Tour", del 1952

La corsa non partirà da Parigi ma da una grande città della Bretagna

PARIGI, 8. - I due giornali organizzatori del Giro di Francia, «L'Equipe» e «Le Parisien Libéré» hanno pubblicato oggi le prime notizie sul «Tour» del 1952. Il programma è ancora definito nei dettagli, in tuttavia se ne conoscono le grandi linee e le principali difficoltà. La partenza sarà data dall'Ovest, cioè da una città della Bretagna ancora da stabilire.

Convocazione U.I.S.P. di calcio e ciclismo

Tutte le società di calcio partecipanti ai campionati U.I.S.P. sono convocate per oggi alle 18.30 nella sede del comitato di V. Sicilia.

Tennisti svedesi e americani ai campionati dell'Australia

SYDNEY, 8. - Hanno inizio oggi i campionati tennistici della Nuova Galles del Sud, ai quali partecipano i migliori giocatori degli Stati Uniti, della Svezia e dell'Australia.

VIANI HA MESSO ALLA FRUSTA I GIALLOROSSI!

Due ore di gioco allo Stadio malgrado la pioggia continua

Terzi mattina, benché piovessero, Viani ha sottoposto i rossoneri a due ore di allenamento sul pallone, contro i ragazzi. La squadra dei titolari è scesa in campo nella seguente formazione: Ferrara (1), Tre Re, Nordahl, Acconcia, Bortoletto, Zaccari, Perissinotto (Merlin), Marca (Berlindinotto), Bettini, Andersson, Sundqvist.

Sugar in aprile a Parigi

NEW YORK, 8. - Il campione mondiale dei pesi medi Ray Robinson annuncerà nel prossimo aprile a Parigi, per un film e per iniziare un giro di esibizioni in Europa.

Janiro battuto per k.o.t. dal cubano Kid Gavilan

DETROIT, 8. - Il campione del mondo dei pesi medio-leggeri Kid Gavilan ha battuto ieri sera a Detroit per k.o.t. il cubano Kid Gavilan.

Il giovane banchiere lo capi e si ritirò sospirando.

Luisa lo accompagnò fino alla scalinata esterna e disse a Nina, che frattanto aveva chiusa la porta: «Se mai il signor Backer si ripresentasse e domandasse di parlarmi, ricordatevi che non ci sono. - Mio Dio! - rispose Nina - come mai un giovane tanto bello ha potuto dispiacere alla signora? - Non mi ha affatto dispiaciuto, signorina - rispose freddamente Luisa - ma durante l'assenza di mio marito io non ricevo nessuno. - Nina, sempre morsa al cuore da una gelosia, fu sul punto di ribattere: «Tranne il signor Salvato» ma si trattenne, e un sorriso dubitativo fu la sola sua risposta.



Appendice dell'UNITA'

Luisa Sanfelice

Grande romanzo di ALESSANDRO DUMAS

Ella aveva ricevuto due lettere dal cavaliere. Nella prima, in cui egli annunciava il suo arrivo a Palermo, le esprimeva tutto il suo rincrescimento per le condizioni burrascose del mare che le avevano impedito d'imbarcarsi con lui; ma non le diceva punto di andarlo a raggiungere. La lettera era tenera, calma e paterna come sempre. Era probabile che il cavaliere non avesse inteso e non avesse voluto intendere l'ultimo grido disperato di Luisa.

Dr. COLAVOLPE

DEMIATO UNIVERSITA' PARI... VENERE IMPOTENZA STIPIDITA PELLE PROSTATI IMPOTENZA VIA GIOVETTI 39 (STAZIONE) ORARIO 8-20 SALE SEPARATE

Dr. MONACO

Cure indolori rapide radicali EMORROIDI, VENERE, GINECOLOGIA Chirurgia Plastica - Pelle - Impotenza V. Salario, 12 - Ore 8-19 F. 822-966 (P. FIUME)

Rinascita

LEGGETE Rinascita

Perché litigano sugli affitti

Forse mai si erano verificati in seno al governo unti così decisi scoperti come sulla questione dei fitti. Un unico precedente può essere trovato nel caso della cosiddetta "forma agraria" di Segni, e anche allora furono i signori a far valere la loro voce e i loro interessi. Stretto da un lato dalla pressione contadina e dall'altro da quella dei suoi amici agrari, il governo democristiano finì col concedere a questi ultimi tutti i vantaggi possibili. Parla lo stesso oggi che sono in gioco i signori della casa, anziché i signori della terra?

Qual'è la questione su cui i ministri stanno litigando da giorni? Questa: se si debba devolvere o meno una parte della somma derivante dall'aumento dei canoni ad un fondo per l'incremento delle costruzioni edilizie. La resistenza a questa tesi (che peraltro, come vedremo subito, è esposta dagli stessi proponenti in modo lacerante e contraddittorio) proviene, come è ovvio, dalla parte delle grandi società immobiliari private che temono di veder decurtati i lauti guadagni che si ripromettono dal nuovo aumento dei fitti. E' inutile aggiungere, perché è un fatto universalmente noto, che uno dei massimi - forse il massimo - proprietario di immobili in Italia è, direttamente o indirettamente, il Vaticano. Ce n'è abbastanza per comprendere le esitazioni, i contrasti, i ripensamenti nella compagine del governo clericale.

Ma sarebbe molto sbagliato pensare che ci si trovi in presenza di una improvvisa levata di scudi "democratica" e "sociale" di un gruppo di ministri di De Gasperi. Il progetto governativo - e su questo punto sono d'accordo tutti i titolari dei diversi dicasteri - rivela il suo principio informale reazionario nel fatto stesso di estendere il mimetico aumento a tutti gli inquilini italiani, senza tenere alcun conto dell'impossibilità, per una larghissima parte di essi, di sopportarlo. Puerile, dunque, il dividersi di quella stampa che tende a presentare, volta a volta, Vanoni o Zoli, Pella o Cappa come pericolosi "rivoluzionari". Non fecero lo stesso, del resto, con Segni, a suo tempo?

Così come è presentato (aumento generale degli affitti, con devoluzione di un'aliquota al suddetto fondo edilizio), il progetto governativo è in pratica una tassazione a carico della massa degli inquilini, così come il "piano Fanfani" è una tassazione allo stesso scopo a carico della massa dei lavoratori occupati. Di che si spaventano dunque tanto, i portavoce dei gruppi dominanti? Possibile che i ministri democristiani si allarmino e tremino dinanzi alle accuse di "bolsevismo" che vengono loro rivolte ogni qualvolta prendono misure anche così limitate e così modeste?

Un'impostazione realmente democratica della questione può basarsi solo su principi profondamente diversi. E cioè: nessun aumento di canoni per i lavoratori a reddito fisso, i pensionati, gli artigiani e comunque i cittadini con reddito insufficiente per l'esistenza; risarcimento ai piccoli proprietari di appartamenti, dei cui diritti e delle cui esigenze va tenuto il massimo conto; aumento dei fitti per gli inquilini ricchi e per le case in cui di lusso non sono disposti a dare però andate i vantaggi dei grandi proprietari di case, ma della collettività; deciso incremento alle costruzioni edilizie per il popolo, per dare una casa degna di questo nome, in primo luogo, ai cavernicoli e ai senzatetto.

Che cosa si oppone a questa soluzione, che cosa si oppone ad una larga politica di costruzioni in Italia? La politica di riarmo, in primo luogo, e in secondo luogo (ma in realtà le due cose non sono distinte) la struttura monopolistica dell'economia italiana, struttura che il governo democristiano va rafforzando anziché colpire. In questo caso i veri nemici degli inquilini e dei piccoli proprietari sono i monopolisti delle aree fabbricabili (leggi ancora grandi società immobiliari, leggi ancora Vaticano) e i monopolisti dei materiali da costruzione (cementi e ferro) e per il cemento, Falck, Fiat, Finsider per il ferro).

Di fronte ad un problema di natura così larga, così tipicamente nazionale e sociale, la struttura privatistica e monopolistica rivela in pieno la propria inefficienza. Il governo si dibatte in contraddizioni senza uscita, fino a che le strutture saranno quelle che sono. Si potrebbe però intanto, sulla linea delle indicazioni più sopra riportate, cominciare con un atto di giustizia.

ULTIME L'Unità NOTIZIE

CLAMOROSE RIVELAZIONI DI UN' AGENZIA AMERICANA

Gli S.U. ammettono che il riarmo ha provocato il caos in Europa

Si parla del 24 novembre per la riunione del consiglio atlantico a Roma

PARIGI, 8. - I tre ministri degli Esteri occidentali si incontrano domani per decidere la definitiva del Consiglio atlantico che, come è noto, deve tenersi a Roma. Si dà per probabile la data del 24 novembre, ma la Francia e l'Inghilterra sono ancora a una fase di consultazione con gli Stati Uniti. La stampa americana conferma di questa crisi, si discuteva tale questione con dovizia alla gravissima situazione economica in cui la politica americana di riarmo ha cacciato i paesi dell'Europa occidentale. Una clamorosa conferma di questa crisi è stata data dall'agenzia americana, U. P. in una nota che merita di essere riprodotta integralmente.

Il ministro del bilancio italiano, Ugo La Malfa, disse recentemente alla Camera che l'Italia non può aumentare le proprie spese militari senza che questo sia dovuto a un aumento del prodotto interno lordo. Questa nota, già di per sé abbastanza eloquente, non è tuttavia la sola ammissione del vero e proprio caos esistente attualmente nei paesi occidentali. La stampa americana è piena di sconvolte constatazioni. Secondo il "New York Times", la maggior parte dei piani per il riarmo dell'Europa occidentale non sono stati realizzati, dovendo essa affrontare nuove difficoltà economiche. Il corrispondente da Parigi dello stesso giornale dichiara che «lo scetticismo, la mancanza di unità e la confusione» in Francia, per quanto riguarda i piani di riarmo, sono aggravati dalle continue incertezze e le deviazioni derivanti dai piani stessi.

Il "Newsweek" è dell'opinione che la Gran Bretagna si avvia verso un riarmo militare. Il "Washington Post" parla di «instabilità economica in Europa».

Il ministro del bilancio italiano, Ugo La Malfa, disse recentemente alla Camera che l'Italia non può aumentare le proprie spese militari senza che questo sia dovuto a un aumento del prodotto interno lordo.

La stampa americana conferma di questa crisi, si discuteva tale questione con dovizia alla gravissima situazione economica in cui la politica americana di riarmo ha cacciato i paesi dell'Europa occidentale.

Una clamorosa conferma di questa crisi è stata data dall'agenzia americana, U. P. in una nota che merita di essere riprodotta integralmente.

Il ministro del bilancio italiano, Ugo La Malfa, disse recentemente alla Camera che l'Italia non può aumentare le proprie spese militari senza che questo sia dovuto a un aumento del prodotto interno lordo.

La stampa americana conferma di questa crisi, si discuteva tale questione con dovizia alla gravissima situazione economica in cui la politica americana di riarmo ha cacciato i paesi dell'Europa occidentale.

Una clamorosa conferma di questa crisi è stata data dall'agenzia americana, U. P. in una nota che merita di essere riprodotta integralmente.

Il ministro del bilancio italiano, Ugo La Malfa, disse recentemente alla Camera che l'Italia non può aumentare le proprie spese militari senza che questo sia dovuto a un aumento del prodotto interno lordo.

La stampa americana conferma di questa crisi, si discuteva tale questione con dovizia alla gravissima situazione economica in cui la politica americana di riarmo ha cacciato i paesi dell'Europa occidentale.

Una clamorosa conferma di questa crisi è stata data dall'agenzia americana, U. P. in una nota che merita di essere riprodotta integralmente.

Il ministro del bilancio italiano, Ugo La Malfa, disse recentemente alla Camera che l'Italia non può aumentare le proprie spese militari senza che questo sia dovuto a un aumento del prodotto interno lordo.

La stampa americana conferma di questa crisi, si discuteva tale questione con dovizia alla gravissima situazione economica in cui la politica americana di riarmo ha cacciato i paesi dell'Europa occidentale.

Una clamorosa conferma di questa crisi è stata data dall'agenzia americana, U. P. in una nota che merita di essere riprodotta integralmente.

Il ministro del bilancio italiano, Ugo La Malfa, disse recentemente alla Camera che l'Italia non può aumentare le proprie spese militari senza che questo sia dovuto a un aumento del prodotto interno lordo.

La stampa americana conferma di questa crisi, si discuteva tale questione con dovizia alla gravissima situazione economica in cui la politica americana di riarmo ha cacciato i paesi dell'Europa occidentale.

Una clamorosa conferma di questa crisi è stata data dall'agenzia americana, U. P. in una nota che merita di essere riprodotta integralmente.

Il ministro del bilancio italiano, Ugo La Malfa, disse recentemente alla Camera che l'Italia non può aumentare le proprie spese militari senza che questo sia dovuto a un aumento del prodotto interno lordo.

La stampa americana conferma di questa crisi, si discuteva tale questione con dovizia alla gravissima situazione economica in cui la politica americana di riarmo ha cacciato i paesi dell'Europa occidentale.

Una clamorosa conferma di questa crisi è stata data dall'agenzia americana, U. P. in una nota che merita di essere riprodotta integralmente.

IL POPOLO CINESE CONTRO L'AGGRESSIONE

Altre centinaia di aerei donati alla Corea in lotta

Il traditore Si Man-Ri vende il suo paese ai giapponesi

KAESONG, 8. - Mentre a Pechino si continua in forma sempre più aperta e scandalosa, il sostegno americano alle trattative di tregua, sempre nuove notizie giungono a confermare il criminoso progetto elaborato al Quartier Generale di Ridgway per intensificare l'aggressione contro il popolo coreano.

Il giornale coreano "Nodon Sin" ha denunciato alcuni fatti di rivelazione sulla alleanza militare segreta che Si-Man-Ri sta negoziando, sotto la protezione americana, con i vecchi oppressori del popolo coreano, i militari giapponesi. Come si ricorderà, il Fronte Unito coreano, che rappresenta 70 fra partiti e organizzazioni democratiche, ha denunciato alcuni fatti di rivelazione sulla alleanza militare segreta che Si-Man-Ri sta negoziando, sotto la protezione americana, con i vecchi oppressori del popolo coreano, i militari giapponesi.

Il giornale coreano "Nodon Sin" ha denunciato alcuni fatti di rivelazione sulla alleanza militare segreta che Si-Man-Ri sta negoziando, sotto la protezione americana, con i vecchi oppressori del popolo coreano, i militari giapponesi.

Il giornale coreano "Nodon Sin" ha denunciato alcuni fatti di rivelazione sulla alleanza militare segreta che Si-Man-Ri sta negoziando, sotto la protezione americana, con i vecchi oppressori del popolo coreano, i militari giapponesi.

Il giornale coreano "Nodon Sin" ha denunciato alcuni fatti di rivelazione sulla alleanza militare segreta che Si-Man-Ri sta negoziando, sotto la protezione americana, con i vecchi oppressori del popolo coreano, i militari giapponesi.

Il giornale coreano "Nodon Sin" ha denunciato alcuni fatti di rivelazione sulla alleanza militare segreta che Si-Man-Ri sta negoziando, sotto la protezione americana, con i vecchi oppressori del popolo coreano, i militari giapponesi.

Il giornale coreano "Nodon Sin" ha denunciato alcuni fatti di rivelazione sulla alleanza militare segreta che Si-Man-Ri sta negoziando, sotto la protezione americana, con i vecchi oppressori del popolo coreano, i militari giapponesi.

Il giornale coreano "Nodon Sin" ha denunciato alcuni fatti di rivelazione sulla alleanza militare segreta che Si-Man-Ri sta negoziando, sotto la protezione americana, con i vecchi oppressori del popolo coreano, i militari giapponesi.

Il giornale coreano "Nodon Sin" ha denunciato alcuni fatti di rivelazione sulla alleanza militare segreta che Si-Man-Ri sta negoziando, sotto la protezione americana, con i vecchi oppressori del popolo coreano, i militari giapponesi.

Il giornale coreano "Nodon Sin" ha denunciato alcuni fatti di rivelazione sulla alleanza militare segreta che Si-Man-Ri sta negoziando, sotto la protezione americana, con i vecchi oppressori del popolo coreano, i militari giapponesi.

Il giornale coreano "Nodon Sin" ha denunciato alcuni fatti di rivelazione sulla alleanza militare segreta che Si-Man-Ri sta negoziando, sotto la protezione americana, con i vecchi oppressori del popolo coreano, i militari giapponesi.

Il giornale coreano "Nodon Sin" ha denunciato alcuni fatti di rivelazione sulla alleanza militare segreta che Si-Man-Ri sta negoziando, sotto la protezione americana, con i vecchi oppressori del popolo coreano, i militari giapponesi.

Il giornale coreano "Nodon Sin" ha denunciato alcuni fatti di rivelazione sulla alleanza militare segreta che Si-Man-Ri sta negoziando, sotto la protezione americana, con i vecchi oppressori del popolo coreano, i militari giapponesi.

Il giornale coreano "Nodon Sin" ha denunciato alcuni fatti di rivelazione sulla alleanza militare segreta che Si-Man-Ri sta negoziando, sotto la protezione americana, con i vecchi oppressori del popolo coreano, i militari giapponesi.

Il giornale coreano "Nodon Sin" ha denunciato alcuni fatti di rivelazione sulla alleanza militare segreta che Si-Man-Ri sta negoziando, sotto la protezione americana, con i vecchi oppressori del popolo coreano, i militari giapponesi.

Il giornale coreano "Nodon Sin" ha denunciato alcuni fatti di rivelazione sulla alleanza militare segreta che Si-Man-Ri sta negoziando, sotto la protezione americana, con i vecchi oppressori del popolo coreano, i militari giapponesi.

Il giornale coreano "Nodon Sin" ha denunciato alcuni fatti di rivelazione sulla alleanza militare segreta che Si-Man-Ri sta negoziando, sotto la protezione americana, con i vecchi oppressori del popolo coreano, i militari giapponesi.

Il giornale coreano "Nodon Sin" ha denunciato alcuni fatti di rivelazione sulla alleanza militare segreta che Si-Man-Ri sta negoziando, sotto la protezione americana, con i vecchi oppressori del popolo coreano, i militari giapponesi.

Il giornale coreano "Nodon Sin" ha denunciato alcuni fatti di rivelazione sulla alleanza militare segreta che Si-Man-Ri sta negoziando, sotto la protezione americana, con i vecchi oppressori del popolo coreano, i militari giapponesi.

Il giornale coreano "Nodon Sin" ha denunciato alcuni fatti di rivelazione sulla alleanza militare segreta che Si-Man-Ri sta negoziando, sotto la protezione americana, con i vecchi oppressori del popolo coreano, i militari giapponesi.

Il giornale coreano "Nodon Sin" ha denunciato alcuni fatti di rivelazione sulla alleanza militare segreta che Si-Man-Ri sta negoziando, sotto la protezione americana, con i vecchi oppressori del popolo coreano, i militari giapponesi.

Il discorso di Viscinski

(Continuazione dalla 1ª pagina)

«Queste armi lo non chiedo la riduzione o la restrizione delle armi atomiche, come hanno detto Truman ed Acheson. Io chiedo invece la proibizione di loro armamento. Analizzando questa nuova mossa della precedente sessione dell'Assemblea generale dell'ONU dominata dalle misure aggressive imposte dagli Stati Uniti, Viscinski ha ricordato innanzitutto che l'Assemblea generale dell'ONU «ha violato i principi ed i fini delle Nazioni Unite ed ha preso la vergognosa decisione di definire la Cina un paese aggressivo».

«Io mi congratulo con voi, ha detto quindi Viscinski, per questa «sensazionale proposta di pace»: in realtà con essa si tenta di rissuscitare un vecchio piano che non vale niente e non controlla niente, come gli americani stessi hanno riconosciuto. Trididamente, invece, si immagina pubblicamente la proibizione di tutte le armi atomiche in tutto il mondo sotto il controllo di una commissione che non sarebbe internazionale ma soltanto americana. In realtà gli Stati Uniti vogliono legittimamente fermare al mondo intero la produzione di armi atomiche allo scopo di distruggere le riserve di energia atomica contenute nelle bombe atomiche già fabbricate. Gli Stati Uniti invece rappresentano il vecchio piano Baruch, che non parla di distruggere e di proibire quei terribili ordigni, ma solo di porre l'energia atomica di tutto il mondo sotto il controllo di una commissione che non sarebbe internazionale ma soltanto americana. In realtà gli Stati Uniti vogliono legittimamente fermare al mondo intero la produzione di armi atomiche allo scopo di distruggere le riserve di energia atomica contenute nelle bombe atomiche già fabbricate.

«Dopo aver ricordato che l'Unione Sovietica ha sempre auspicato la proibizione di tutte le armi atomiche in tutto il mondo sotto il controllo di una commissione che non sarebbe internazionale ma soltanto americana. In realtà gli Stati Uniti vogliono legittimamente fermare al mondo intero la produzione di armi atomiche allo scopo di distruggere le riserve di energia atomica contenute nelle bombe atomiche già fabbricate. Gli Stati Uniti invece rappresentano il vecchio piano Baruch, che non parla di distruggere e di proibire quei terribili ordigni, ma solo di porre l'energia atomica di tutto il mondo sotto il controllo di una commissione che non sarebbe internazionale ma soltanto americana. In realtà gli Stati Uniti vogliono legittimamente fermare al mondo intero la produzione di armi atomiche allo scopo di distruggere le riserve di energia atomica contenute nelle bombe atomiche già fabbricate.

«Con una calda descrizione delle opere di pace dell'URSS, Viscinski ha concluso il suo discorso, invitando quindi la proposta di risoluzione che abbiamo citata sopra. Prima di Viscinski aveva preso la parola, nella seduta mattutina dell'Assemblea, il segretario di Stato americano Acheson, il quale aveva pronunciato un clamoroso «sovrastato» discorrendo contro l'uso pacifico dell'energia atomica allo scopo di mutare il corso dei fiumi ed irrigare regioni poco fertili. Viscinski ha fatto riferimento all'articolo 11 dell'Unione Sovietica dove è previsto lo scopo di disarmo respinto dall'Assemblea, ed aveva chiesto inoltre non solo la riduzione degli armamenti atomici, ma anche la loro distruzione.

«Con una calda descrizione delle opere di pace dell'URSS, Viscinski ha concluso il suo discorso, invitando quindi la proposta di risoluzione che abbiamo citata sopra. Prima di Viscinski aveva preso la parola, nella seduta mattutina dell'Assemblea, il segretario di Stato americano Acheson, il quale aveva pronunciato un clamoroso «sovrastato» discorrendo contro l'uso pacifico dell'energia atomica allo scopo di mutare il corso dei fiumi ed irrigare regioni poco fertili. Viscinski ha fatto riferimento all'articolo 11 dell'Unione Sovietica dove è previsto lo scopo di disarmo respinto dall'Assemblea, ed aveva chiesto inoltre non solo la riduzione degli armamenti atomici, ma anche la loro distruzione.

«Con una calda descrizione delle opere di pace dell'URSS, Viscinski ha concluso il suo discorso, invitando quindi la proposta di risoluzione che abbiamo citata sopra. Prima di Viscinski aveva preso la parola, nella seduta mattutina dell'Assemblea, il segretario di Stato americano Acheson, il quale aveva pronunciato un clamoroso «sovrastato» discorrendo contro l'uso pacifico dell'energia atomica allo scopo di mutare il corso dei fiumi ed irrigare regioni poco fertili. Viscinski ha fatto riferimento all'articolo 11 dell'Unione Sovietica dove è previsto lo scopo di disarmo respinto dall'Assemblea, ed aveva chiesto inoltre non solo la riduzione degli armamenti atomici, ma anche la loro distruzione.

«Con una calda descrizione delle opere di pace dell'URSS, Viscinski ha concluso il suo discorso, invitando quindi la proposta di risoluzione che abbiamo citata sopra. Prima di Viscinski aveva preso la parola, nella seduta mattutina dell'Assemblea, il segretario di Stato americano Acheson, il quale aveva pronunciato un clamoroso «sovrastato» discorrendo contro l'uso pacifico dell'energia atomica allo scopo di mutare il corso dei fiumi ed irrigare regioni poco fertili. Viscinski ha fatto riferimento all'articolo 11 dell'Unione Sovietica dove è previsto lo scopo di disarmo respinto dall'Assemblea, ed aveva chiesto inoltre non solo la riduzione degli armamenti atomici, ma anche la loro distruzione.

«Con una calda descrizione delle opere di pace dell'URSS, Viscinski ha concluso il suo discorso, invitando quindi la proposta di risoluzione che abbiamo citata sopra. Prima di Viscinski aveva preso la parola, nella seduta mattutina dell'Assemblea, il segretario di Stato americano Acheson, il quale aveva pronunciato un clamoroso «sovrastato» discorrendo contro l'uso pacifico dell'energia atomica allo scopo di mutare il corso dei fiumi ed irrigare regioni poco fertili. Viscinski ha fatto riferimento all'articolo 11 dell'Unione Sovietica dove è previsto lo scopo di disarmo respinto dall'Assemblea, ed aveva chiesto inoltre non solo la riduzione degli armamenti atomici, ma anche la loro distruzione.

«Con una calda descrizione delle opere di pace dell'URSS, Viscinski ha concluso il suo discorso, invitando quindi la proposta di risoluzione che abbiamo citata sopra. Prima di Viscinski aveva preso la parola, nella seduta mattutina dell'Assemblea, il segretario di Stato americano Acheson, il quale aveva pronunciato un clamoroso «sovrastato» discorrendo contro l'uso pacifico dell'energia atomica allo scopo di mutare il corso dei fiumi ed irrigare regioni poco fertili. Viscinski ha fatto riferimento all'articolo 11 dell'Unione Sovietica dove è previsto lo scopo di disarmo respinto dall'Assemblea, ed aveva chiesto inoltre non solo la riduzione degli armamenti atomici, ma anche la loro distruzione.

FERVIDO APPELLO DEL COMITATO OPERAIO DI BERLINO

I portuali di tutta Europa appoggino la lotta di Amburgo!

Il "no." di Heuss al presidente Pieck non arresta la lotta per l'unità tedesca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE BERLINO, 8. - Il Presidente della Germania occidentale, Theodor Heuss, ha negato ieri il suo appoggio alla lotta del popolo tedesco per l'unificazione, preferendo spostare la politica di secessione e di guerra del cancelliere Adenauer. Il resto di Heuss, che ha avuto nella sua risposta al messaggio di Pieck, l'invito a discutere con quest'ultimo, in un incontro a Berlino, un primo passo che portò i tedeschi stessi a superare le barriere che li dividevano, non è tuttavia ad arrestare la poderosa campagna unitaria in atto. Proprio oggi sono stati resi noti i nomi dei membri della commissione costituita dall'Assemblea del Popolo della Repubblica Democratica tedesca per studiare il progetto di legge per le elezioni unitarie. Presieduta dal vice-presidente del consiglio della Germania democratica, Walter Ulbricht, essa comprende dieci membri dei vari partiti, tra cui quello democratico Otto Nuschke, che riveste anche la carica di vice-presidente del consiglio, e il sindaco di Berlino, Eberl.

La lettera di Heuss, il cui testo è riportato oggi con significativi commenti dalla stampa democratica, adempie per respingere l'invito di Pieck argomenti del tutto speciosi, che rivelano quanto ristretto sia ormai il margine di manovra lasciato agli scissionisti di Bonn dalla lotta popolare per l'unità del paese. Essa accusa infatti Pieck di «polemizzare» e «qualificare» il suo passato, mentre il presidente democratico, «dell'altro lato», «invita alla conciliazione» e «la manovra provocatoria intrapresa dal cancelliere Adenauer con il suo passato presso le tre potenze occidentali».

Heuss definisce del pari «inutile» il proposto incontro tra i due presidenti, che dovrebbe aprire la strada al colloquio fra tedeschi auspicato da Pieck. E' stato pubblicato intanto a Berlino l'appello rivolto agli operai di tutta Europa dal Comitato Operaio Europeo contro il riarmo della Germania, il quale sollecita il margine di manovra lasciato agli scissionisti di Bonn dalla lotta popolare per l'unità del paese. Essa accusa infatti Pieck di «polemizzare» e «qualificare» il suo passato, mentre il presidente democratico, «dell'altro lato», «invita alla conciliazione» e «la manovra provocatoria intrapresa dal cancelliere Adenauer con il suo passato presso le tre potenze occidentali».

Heuss definisce del pari «inutile» il proposto incontro tra i due presidenti, che dovrebbe aprire la strada al colloquio fra tedeschi auspicato da Pieck. E' stato pubblicato intanto a Berlino l'appello rivolto agli operai di tutta Europa dal Comitato Operaio Europeo contro il riarmo della Germania, il quale sollecita il margine di manovra lasciato agli scissionisti di Bonn dalla lotta popolare per l'unità del paese. Essa accusa infatti Pieck di «polemizzare» e «qualificare» il suo passato, mentre il presidente democratico, «dell'altro lato», «invita alla conciliazione» e «la manovra provocatoria intrapresa dal cancelliere Adenauer con il suo passato presso le tre potenze occidentali».

Heuss definisce del pari «inutile» il proposto incontro tra i due presidenti, che dovrebbe aprire la strada al colloquio fra tedeschi auspicato da Pieck. E' stato pubblicato intanto a Berlino l'appello rivolto agli operai di tutta Europa dal Comitato Operaio Europeo contro il riarmo della Germania, il quale sollecita il margine di manovra lasciato agli scissionisti di Bonn dalla lotta popolare per l'unità del paese. Essa accusa infatti Pieck di «polemizzare» e «qualificare» il suo passato, mentre il presidente democratico, «dell'altro lato», «invita alla conciliazione» e «la manovra provocatoria intrapresa dal cancelliere Adenauer con il suo passato presso le tre potenze occidentali».

Heuss definisce del pari «inutile» il proposto incontro tra i due presidenti, che dovrebbe aprire la strada al colloquio fra tedeschi auspicato da Pieck. E' stato pubblicato intanto a Berlino l'appello rivolto agli operai di tutta Europa dal Comitato Operaio Europeo contro il riarmo della Germania, il quale sollecita il margine di manovra lasciato agli scissionisti di Bonn dalla lotta popolare per l'unità del paese. Essa accusa infatti Pieck di «polemizzare» e «qualificare» il suo passato, mentre il presidente democratico, «dell'altro lato», «invita alla conciliazione» e «la manovra provocatoria intrapresa dal cancelliere Adenauer con il suo passato presso le tre potenze occidentali».

Il patriota Raimundo arrestato dai franchisti

Feroci torture contro trentaquattro democratici - Ondata di proteste nel mondo

La polizia franchista ha arrestato a Barcellona 34 militanti antifascisti accusati di aver fatto lo sciopero e le manifestazioni del marzo scorso. Tra essi si trova Gregorio Lopez Raimundo, dirigente del Partito Socialista Unificato di Spagna.

Di fronte alla Gestapo di Franco, Lopez Raimundo ha dichiarato con fierezza che le lotte della Catalogna hanno dimostrato l'odio profondo di tutto il popolo contro la tirannia franchista, e il monito della Spagna ai fautori di guerra. Egli ha dichiarato di essere orgoglioso di militare nel Partito che ha mostrato al popolo il cammino della lotta da seguire per la democrazia e l'indipendenza nazionale.

I 34 antifranchisti sono stati trattati per più di un mese nei lager della polizia, sottoposti continuamente alle torture più crudeli. Recentemente la polizia li ha trasferiti nella prigione di Ocaña, per allontanarli dalla classe operaia di Barcellona che ha cominciato nelle fabbriche un forte movimento di protesta per imporre la loro liberazione. Tutti i detenuti dovranno comparire davanti al tribunale militare entro una parata di processo, senza alcuna garanzia di difesa.

La polizia franchista ha arrestato a Barcellona 34 militanti antifascisti accusati di aver fatto lo sciopero e le manifestazioni del marzo scorso. Tra essi si trova Gregorio Lopez Raimundo, dirigente del Partito Socialista Unificato di Spagna.

Di fronte alla Gestapo di Franco, Lopez Raimundo ha dichiarato con fierezza che le lotte della Catalogna hanno dimostrato l'odio profondo di tutto il popolo contro la tirannia franchista, e il monito della Spagna ai fautori di guerra. Egli ha dichiarato di essere orgoglioso di militare nel Partito che ha mostrato al popolo il cammino della lotta da seguire per la democrazia e l'indipendenza nazionale.

I 34 antifranchisti sono stati trattati per più di un mese nei lager della polizia, sottoposti continuamente alle torture più crudeli. Recentemente la polizia li ha trasferiti nella prigione di Ocaña, per allontanarli dalla classe operaia di Barcellona che ha cominciato nelle fabbriche un forte movimento di protesta per imporre la loro liberazione. Tutti i detenuti dovranno comparire davanti al tribunale militare entro una parata di processo, senza alcuna garanzia di difesa.

La polizia franchista ha arrestato a Barcellona 34 militanti antifascisti accusati di aver fatto lo sciopero e le manifestazioni del marzo scorso. Tra essi si trova Gregorio Lopez Raimundo, dirigente del Partito Socialista Unificato di Spagna.

Di fronte alla Gestapo di Franco, Lopez Raimundo ha dichiarato con fierezza che le lotte della Catalogna hanno dimostrato l'odio profondo di tutto il popolo contro la tirannia franchista, e il monito della Spagna ai fautori di guerra. Egli ha dichiarato di essere orgoglioso di militare nel Partito che ha mostrato al popolo il cammino della lotta da seguire per la democrazia e l'indipendenza nazionale.

L'Albania ha festeggiato ieri i 10 anni del Partito del Lavoro

Grandiosi successi sulla strada del Socialismo

TIRANA, 8. - Dopo le grandi manifestazioni per il 34° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, il popolo albanese celebra oggi il 10° anniversario della fondazione del Partito del Lavoro (comunista). E' questo uno degli avvenimenti più salienti della storia d'Albania, per il fatto che il partito di Enver Hodja ha portato il paese, dopo tanti secoli di oppressione e di miseria, sulla strada della libertà e del benessere.

Il popolo albanese festeggia nel Partito del Lavoro la guida di cui aveva bisogno per riorganizzare e conquistare la storica vittoria del 29 novembre 1944. Una delle più grandi vittorie del popolo albanese, riportata sotto la direzione dei comunisti, è stata la sua unione in un fronte unico - il Fronte di Liberazione Nazionale - realizzata nel 1942, con la partecipazione di tutti i nomi dell'Albania, e cioè le potenze imperialiste, il Vaticano e la Chiesa ortodossa greca, hanno fatto di tutto per ostacolare tale unione e per impedire al popolo di avere una guida che lo liberasse da tutti questi piani sono ideati grazie alla vigilanza e alla lotta coraggiosa dei lavoratori albanesi. Ma la storia dell'Albania aveva conosciuto una tale unificazione del popolo che ha sostenuto per più di cinque anni una lotta eroica e senza tregua.

Contemporaneamente alla lotta contro l'imperialismo, il popolo albanese ha lottato tenacemente per la costruzione del socialismo. La riforma agraria e il potenziamento dell'industria sono stati alla base di un grandioso sviluppo dell'economia nazionale. Rispetto al 1938, il prodotto interno lordo dell'Albania è aumentato del 301%, le costruzioni del 373%, la superficie delle terre coltivate del 150%, le stazioni di macchine e di trattori del 287%, il consumo di elettricità del 287%, il reddito nazionale del 150%.

Enormi progressi sono stati conseguiti anche nel campo dell'assistenza. Tutta la popolazione ha diritto all'assistenza medica gratuita. Il numero degli ospedali è aumentato dal 537 nel 1938 al 1928 nel 1947. Il numero delle case di riposo per i lavoratori si è accresciuto del 285% rispetto al 1946.

Una vera e propria rivoluzione è stata compiuta dal governo popolare nel campo dell'istruzione e della cultura. Nel 1938 vi erano in Albania, in tutto e per tutto, 643 scuole che ospitavano soltanto un quarto dei ragazzi in età di studiare. Oggi il numero delle scuole è aumentato del 316%, quello degli allievi del 289%. Le scuole professionali sono aumentate del 913% e l'insegnamento nelle compagnie operaie è aumentato del 243%. In tutto il paese è stata creata una larga rete di biblioteche, di sale di lettura, di cinema e di teatri. L'analfabetismo va rapidamente scomparendo.

Nonostante i continui attacchi degli imperialisti stranieri e dei loro servi reazionari, il popolo albanese prosegue con passo deciso la sua marcia verso il socialismo, forte della guida marxista-leninista del Partito del Lavoro, forte dell'unità e dell'amicizia dell'Unione Sovietica e di tutto il campo della pace e del socialismo.

Una vera e propria rivoluzione è stata compiuta dal governo popolare nel campo dell'istruzione e della cultura. Nel 1938 vi erano in Albania, in tutto e per tutto, 643 scuole che ospitavano soltanto un quarto dei ragazzi in età di studiare. Oggi il numero delle scuole è aumentato del 316%, quello degli allievi del 289%. Le scuole professionali sono aumentate del 913% e l'insegnamento nelle compagnie operaie è aumentato del 243%. In tutto il paese è stata creata una larga rete di biblioteche, di sale di lettura, di cinema e di teatri. L'analfabetismo va rapidamente scomparendo.

Nonostante i continui attacchi degli imperialisti stranieri e dei loro servi reazionari, il popolo albanese prosegue con passo deciso la sua marcia verso il socialismo, forte della guida marxista-leninista del Partito del Lavoro, forte dell'unità e dell'amicizia dell'Unione Sovietica e di tutto il campo della pace e del socialismo.



Enver Hodja

NEL CORSO DI UN VIOLENTO LITIGIO

Ferisce gravemente l'amante alla presenza dei due figlioletti

BARI, 8. - Certa Giovanna De Salvo di anni 22, è stata gravemente ferita dall'amante Francesco Martini di anni 24, ieri sera nel corso di un violento litigio, avvenuto in una abitazione alla periferia della città. Dalla relazione che durava da anni erano nati due figli che hanno assistito alla scena.

La storia della De Salvo è particolarmente curiosa. Da anni si circonda di un seguito di giovani madri gettatesi dal secondo piano di un palazzo per il rimorso di aver accennato che la figlia fosse violentata all'età di 14 anni dal marito. La De Salvo continuò a convivere con l'amante nella speranza che le giustiziasse l'unione.

Riduce in fin di vita l'ex amante della moglie

FOGGIA, 8. - Sul Viale 24 Maggio il 28enne Umberto Cotticelli ha ridotto in fin di vita con una coltellata l'ex-amante della moglie, Vincenzo Candeloro, di anni 30. Il ferito è stato subito tratto in arresto e alcuni agenti della polizia, delle prime indagini risulta che il Cotticelli è come giustamente...

Vaughan coinvolto in un nuovo scandalo

SAINT LOUIS, 8. - Due senatori americani hanno annunciato che chiederanno una inchiesta senatoriale per accertare la veridicità delle accuse pubblicate ieri da un giornale di Saint Louis secondo cui il sen. Vaughan, consigliere militare di Truman, sovversivo di carta intestata della Casa Bianca, sarebbe intervenuto nel 1947 a favore di un evasore fiscale.

Lo sen. Vaughan era già stato accusato di aver accettato una tangente da alcuni agenti della polizia, delle prime indagini risulta che il Cotticelli è come giustamente...

Diciassette morti presso Monaco in un pauroso scontro ferroviario

E' questo il più grave disastro del genere avvenuto in Germania nel dopoguerra

MONACO, 8. - Un treno passeggeri proveniente da Muehlhof nei pressi della frontiera austro-germanica, diretto a Monaco è venuto oggi a collisione con un treno merci fermo nella stazione di Muehlhof, provocando diciassette morti ed est di Monaco.

Le autorità delle ferrovie di Monaco hanno annunciato che, secondo quanto si apprende dalle prime informazioni vi sono diciassette morti fra i passeggeri e quindici feriti gravi. Il primo vagone del treno passeggeri è andato completamente distrutto ed il secondo è rimasto gravemente danneggiato. Non è nota la causa dell'incidente.

Il macchinista del treno passeggeri ed il dirigente del traffico ferroviario della stazione di Walpertskirchen sono stati arrestati. A quanto affermano le autorità ferroviarie tedesche è questo il più grave incidente che si verificò in Germania dopo la guerra.

Una fortezza volante precipita e causa tre morti

SABINA (Ohio), 8. - Una fortezza volante è precipitata ieri presso Sabina. I 3 uomini formanti l'equipaggio sono tutti deceduti.

<